

Allegato A

**QUADRO SOCIO -
ECONOMICO DEL COMUNE DI
BRESCELLO**

approvato con atto

di Giunta Comunale n. 53 del 12/05/2023

Il presente documento ed i relativi allegati riguardanti specificatamente il Comune di Brescello, integrano la parte del contesto esterno del PIAO 2023-2025.

1) ILLUSTRAZIONE DEL CONTESTO E DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE.

Come evidenziato nei Piani degli anni scorsi, questo Comune, in attuazione della legge 190/2012 e delle disposizioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), ha approvato:

- il codice di comportamento dei dipendenti approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.88 del 20.12.2013, e aggiornato nel corso del 2021 fino alla definitiva nuova approvazione con deliberazione di Giunta Comunale n. 131 del 30/12/2021, adeguato con deliberazione di Giunta Comunale n.3 del 31/01/2023;
- il Piano per l'anno 2022 e per il triennio 2022/2024 con la deliberazione della Giunta n.29 del 14/04/2022

Brescello è un Comune della Provincia di Reggio Emilia stabilizzatosi negli ultimi anni intorno ai 5648 abitanti. L'attività economica è caratterizzata dalla presenza di piccole e medie imprese, di artigiani e di alcune strutture commerciali di media dimensione.

Gli eventi sismici verificatisi nel mese di maggio 2012 hanno colpito gravemente i territori delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, con gravi danni; anche il territorio di Brescello ha subito danni e pertanto è stato incluso nell'elenco (D.M. 01.06.2012) dei Comuni danneggiati dal sisma.

Nel 2016 il Presidente della Repubblica con D.P.R. 20 aprile 2016, ai sensi dell'art. 143 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i., sulla base di accertamenti da parte degli organi preposti, che avevano evidenziato come l'Amministrazione fosse esposta a pressanti condizionamenti da parte della criminalità organizzata, ha disposto lo

scioglimento del Consiglio Comunale di Brescello, per la durata di diciotto mesi, ed ha affidato la gestione dell'Ente alla Commissione Straordinaria (G.U. Serie Generale n. 108 del 10.05.2016);

La Commissione Straordinaria si è insediata in data 5 maggio 2016;

Con il successivo D.P.R. 31 luglio 2017 il Presidente della Repubblica ha decretato lo scioglimento del consiglio comunale di Brescello per un ulteriore periodo di sei mesi (G.U. Serie Generale n. 200 del 28.08.2017).

In data 10 giugno 2018 si sono tenute le Elezioni Amministrative a seguito delle quali è stata eletta Sindaco la Sig.ra Elena Benassi e si è insediato il nuovo Consiglio Comunale.

Il Comune ha aderito al protocollo d'intesa proposto dalla Prefettura di Reggio Emilia, per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti e concessioni di lavori pubblici con deliberazione di Giunta Comunale n.48 del 13/05/2011.

La Commissione Straordinaria, con i poteri della Giunta con deliberazione n.19 del 15.06.2016, ha approvato il "Protocollo di Legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dell'edilizia privata e dell'urbanistica", sottoscritto in data 22.06.2016 e il Comune, con PEC prot. n. 26341 del 14.11.2016, ha aderito alla convenzione tra i Comuni della Provincia di Reggio Emilia e la Provincia stessa per la costituzione di un ufficio associato di supporto alle attività connesse al "Protocollo di Legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dell'edilizia privata e dell'urbanistica" e successivi addendum.

Nel frattempo, la Regione Emilia-Romagna ha approvato la legge regionale 28.10.2016, n. 18, "Testo unico per la formazione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili", che, tra l'altro, contiene norme finalizzate alla prevenzione ed al contrasto della corruzione e dell'illegalità con iniziative che prevedono anche il coinvolgimento degli enti locali.

Ai sensi dell'art. 15 della citata legge, la Regione Emilia-Romagna con deliberazione G.R. n. 1852 del 17/11/2017 ha approvato il progetto per la costituzione della "Rete per l'integrità e la trasparenza". Tale progetto ha visto il coinvolgimento dell'Anci Emilia-Romagna, Upi Emilia-Romagna, Uncem Emilia-Romagna e Unione Camere Emilia-Romagna, che in data 23.11.2017 hanno sottoscritto il protocollo di intesa la cui bozza era stata approvata con la succitata deliberazione 1852/2017.

Questo Comune con deliberazione di Giunta n. 44 del 6 ottobre 2018 ha autorizzato il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ad aderire alla citata iniziativa.

Il Consiglio Comunale appena subito dopo l'insediamento, con deliberazione n. 10 del 28.06.2018 ha disposto la costituzione e le modalità di composizione e le finalità di lavoro della Commissione Mista per la Legalità, istituita ai sensi dell'art. 31 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale vigente; nel successivo mese di settembre ha proceduto alla nomina dei componenti i quali sono stati integrati e aggiornati con D.C.C. n. 27 del 29/09/2022.

La Commissione, come riportato nella succitata deliberazione consiliare n.10/2018, è stata istituita per conseguire le seguenti finalità:

- sviluppare la conoscenza e l'elaborazione sui fenomeni della criminalità organizzata, avvalendosi della collaborazione di figure esperte e autorevoli a livello nazionale;
- concorrere alla costruzione di politiche attive e di servizio non solo al livello locale, ma proiettate ad una dimensione regionale e interregionale;
- svolgere attività di informazione e sensibilizzazione delle comunità locali sui temi dell'infiltrazione 'ndranghetistica e mafiosa nel tessuto economico e sociale;
- formulare proposte operative per il più stretto raccordo con le azioni attivate in tal senso dalle amministrazioni provinciale, regionale e nazionale;
- monitorare le azioni messe in atto dalle amministrazioni per combattere la diffusione dei fenomeni di infiltrazione malavitoso nei nostri territori;

Come già evidenziato negli aggiornamenti del piano degli ultimi anni, è necessario tenere conto, che in data 23 marzo 2016 ha avuto inizio il processo penale "Aemilia" avanti il Tribunale naturale di Reggio Emilia, che ha dimostrato come la presenza anche in terra emiliana delle storiche organizzazioni malavitose sia oramai un dato di fatto e che è necessario adottare idonee misure preventive, per evitare che si infiltrino nelle istituzioni e nel tessuto democratico del territorio.

Il processo "Aemilia" ha visto numerose decine di arresti nelle regioni del nord Italia ed in particolare in Emilia-Romagna, con accuse che vanno dall'associazione di tipo mafioso, estorsione, usura, riciclaggio ed emissione di fatture false.

Alla fine del mese di Ottobre 2018 è stata emanata la sentenza di primo grado con 125 condannati per un totale di 1225 anni di carcere. In merito a tale processo la Corte di Appello di Bologna, con la sentenza di appello pronunciata in data 17 dicembre 2020, ha sostanzialmente confermato l'impianto accusatorio della sentenza di primo grado, anche se per alcune circostanze intervenute successivamente (rito abbreviato e modifiche in merito alle norme sull'aggravante mafiosa) gli anni di condanna al carcere del primo grado di 1.223, sono stati ridotti a circa 700.

A Gennaio 2023 lo stato del procedimento risultava il seguente: emessa sentenza definitiva della Corte di Cassazione per la maggior parte degli imputati. Annullamento con rinvio di alcune posizioni con conseguente nuovo giudizio di appello.

Quattro anni dopo l'operazione Aemilia e a otto mesi dalla sentenza storica del primo maxi processo alle cosche in Regione con 119 condanne, sedici persone sono finite agli arresti e 64 sono indagate con l'accusa di essere legate alla cosca Grande Aracri. L'operazione si chiama Grimilde, coordinata dalla Dda di Bologna, ha colpito i vertici dell'organizzazione originaria di Cutro, in provincia di Crotone.

Il 26 ottobre 2020 è stata emessa la sentenza del rito abbreviato: 42 condanne su 48 imputate 231 anni complessivi di carcere, compresi nove patteggiamenti. Grimilde ha confermato la presenza di una cosca di 'ndrangheta in Emilia-Romagna, con base a Brescello (RE), che ha continuato a compiere azioni losche anche dopo il gennaio 2015.

I capi di imputazione del processo e le condanne coinvolgono liberi professionisti emiliani con i loro servizi e prestanome del nord per le false intestazioni societarie.

In seguito all'appello proposto dalle parti, è stato fissato il secondo grado di giudizio del procedimento "Aemilia" denominato "Indagine Grimilde", che ha preso le mosse lunedì 21 marzo 2022 con la prima udienza dibattimentale di appello.

A Gennaio 2023 lo stato del procedimento risultava il seguente: Giudizio abbreviato: concluso il giudizio di appello. La sentenza di secondo grado è stata fatta oggetto di ricorso per cassazione da numerosi imputati. In attesa di fissazione del giudizio di cassazione; Dibattimento di primo grado: emessa sentenza di I grado.

Il Comune di Brescello, con i Comuni di Boretto, Guastalla, Gualtieri, Luzzara, Novellara, Poviglio e Reggio, fa parte dell'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana, costituita con Atto Rep. N°4281 in data 18.12.2008, con la finalità (ex art. 8, comma 1, dello Statuto vigente, approvato dai Consigli Comunali degli otto Comuni aderenti) di consentire ai Comuni aderenti di

"...conferire all'Unione l'esercizio di ogni funzione amministrativa propria o ad essi delegata, nonché la gestione, diretta o indiretta, di servizi pubblici locali e attività istituzionali in genere".

Brescello in associazione con gli altri Comuni dell'Unione, ha affidato ad enti esterni attività e funzioni per conseguire economie di scala e rendere più efficienti ed efficaci i relativi servizi.

Sono gestite in forma associata per mezzo dell'Unione Bassa Reggiana le seguenti funzioni: Polizia Locale, Stazione Appaltante, Ufficio Tributi, Protezione Civile, Ufficio Personale, Servizio Sociale Integrato Zonale, Ufficio di Piano, Controllo di gestione,

Nucleo tecnico di Valutazione, Servizi educativi, Suap e Servizi informatici e telematici.

Con deliberazione di Giunta n. 43 del 6 ottobre 2018 è stato nominato il responsabile della transizione al digitale ai sensi dell'art. 17 del Codice Digitale – referente unionale.

La struttura organizzativa dell'Ente è stata definita con la deliberazione della Giunta Comunale numero 79 del 28 dicembre 2015.

La struttura è ripartita in Aree/Settori. Ciascuna Area/Settore è organizzata in

Uffici. 1° AREA AMMINISTRATIVA

Settore Affari Generali e

Istituzionali 2° AREA

ECONOMICO-FINANZIARIA

Settore

Ragioneria 3°

AREA TECNICA

Settore Assetto e Uso del

Territorio 4° AREA SERVIZI

ALLA PERSONA

Settore Attività Didattiche, Culturali e Socio - Assistenziali

I Settori e gli Uffici del Comune, in armonia con le esigenze organizzative e gestionali fondamentali dell'Ente, sono individuati come segue:

1. Settore Affari Generali e Istituzionali Comprendente i seguenti Uffici:

- Ufficio Segretaria - Ufficio Personale - Ufficio Servizi Demografici

2. Settore Ragioneria Comprendente i seguenti Uffici:

- Ufficio Bilancio, Contabilità ed entrate tributarie

3. Settore Assetto e Uso del territorio Comprendente i seguenti Uffici:

- Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata - Ufficio Lavori

Pubblici e Patrimonio – Ufficio Commercio

4. Settore Attività Didattiche, Culturali e Socio – Assistenziali comprendente i seguenti Uffici:

- Ufficio Pubblica Istruzione - Ufficio Cultura, biblioteca, attività sportive e ricreative, turismo - Ufficio Servizi sociali.

Al vertice di ciascuna Area è posto un Funzionario con incarico di Elevata Qualificazione e presso il Settore tecnico un dipendente facente parte dell'Area degli Istruttori.

Precisazioni in merito alle osservazioni e proposte inerenti all'aggiornamento del PTPCT per il 2023 - 2025 pervenute entro il 31.12.2021

Come convenuto dai Responsabili Anticorruzione dei comuni dell'Unione Bassa Reggiana e l'Unione stessa, nello scorso mese di dicembre, in previsione dell'aggiornamento del PTPCT per l'anno 2022, con avviso pubblicato all'albo pretorio di Brescello al seguente link

http://ww2.gazzettaamministrativa.it/opencms/opencms/_gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/_emilia_romagna/_brescello/222_alt_con_corr/2021/0001_Documenti_1640957644953/, il giorno 31/12/2021 prot 12346, è stato rivolto un invito a tutti gli

interessati a presentare proposte e/o osservazioni, entro il 12/01/2022.

Entro il predetto termine non sono pervenute proposte/osservazioni.